

Gazzarra al grido di "Potere militare,,

La riunione nella sala del palazzo d'Igiene per discutere il progetto di legge - Lancio di uova, scontro con la polizia

Alcune decine di neofascisti hanno provocato ieri mattina una clamorosa gazzarra al 1° convegno regionale della « Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza ». Polizia e carabinieri sono dovuti intervenire per sgombrare a forza la sala dagli elementi provocatori. Un giovane che aveva opposto una violenta resistenza è stato portato in questura per l'identificazione, mentre i « camerati », assiepati sotto le finestre, urlavano chiedendo il rilascio.

Al convegno, organizzato dalla « Lega » nella sala delle conferenze del Palazzo d'Igiene, in via della Consolata, avevano dato la loro adesione le organizzazioni giovanili di tutti i partiti (ad eccezione dei monarchici e dei missini), i sindacati, le Acli e numerosi movimenti pacifisti.

Poco prima dell'inizio, fissato per le 10, una cinquantina di neofascisti si ammassano sul fondo della sala. Tra i giovani, che sono in maggioranza, vi sono personaggi di una certa età con distintivi di associazioni di reduci. Vi è anche un cappello da bersagliere, molti nascondono sotto impermeabili e giacche cartocci di uova.

La gazzarra comincia con i primi interventi: alle parole dei relatori, replicano dal fondo con urla, fischi, colpi sulle sedie. Obbedendo alle disposizioni degli organizzatori, i convegnisti non reagiscono alla provocazione. L'atmosfera diventa incandescente verso le 11, quando prende la parola l'avv. Bruno Segre: le sue parole sono coperte dagli slogan scanditi dagli estremisti di destra. « Valerio Borghese », « Potere militare », gridano i neofascisti, mentre i loro capi fanno cenno di avanzare per prendere d'assalto il banco della presidenza. A questo punto, il tempestivo intervento delle forze dell'ordine, al comando del vice-questore Rizzo e del cap. Lungo: agenti e carabinieri con caschi, visiere e quantoni imbottiti irrompono per allontanare i provocatori. Per circa dieci minuti la sala è sconvolta da violenti corpo a corpo che impediscono ai neofascisti di infittire il lancio di uova che resteranno a decine abbandonate tra le sedie.

Il convegno riprende subito dopo lo sgombero dal locale, mentre la polizia allon-

tana gli estremisti anche dalla piazzetta della Visitazione (sul retro del Palazzo d'Igiene), da dove un giovane riesce a centrare con un ultimo uovo le finestre del locale delle conferenze. Di corsa, alcune decine di neofascisti raggiungono la Questura dove è stato portato uno di loro. Poco dopo il giovane è rilasciato.

I convegnisti al Palazzo d'Igiene votano intanto una mozione critica nei confronti del progetto di legge governativo (considerato insufficiente), per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.

Neofascisti tentano d'impedire un convegno di giovani obiettori